

Psicoterapia e Scienze Umane

Psicoterapia e Scienze Umane, 2023, 57 (1): pp. 157-158.

DOI: 10.3280/PU2023-001018

ISSN 0394-2864 – eISSN 1972-5043

www.psicoterapiaescienzeumane.it

Mauro Antonelli & Aurelio Molaro (a cura di)

Cesare Musatti intellettuale del Novecento

Prefazione di Dario Varin.

Milano: Raffaello Cortina, 2023, pp. 343, € 26,00

Questo libro rappresenta un grande omaggio all'opera poliedrica di Cesare Luigi Eugenio Musatti, nato a Dolo (Venezia) il 21 settembre 1897 e scomparso a Milano il 21 marzo 1989. Un'opera di tal genere sarebbe stata davvero difficile da realizzare a firma di un unico autore, e molto bene hanno fatto i curatori ad affidare a una squadra variegata di persone i diversi soggetti su cui scrivere e approfondire. Ai dodici contributi raccolti sotto la sezione "Saggi" fanno seguito cinque documenti di archivio che presentano materiale diverso e che arricchiscono il volume, conducendo il lettore a vedere l'argomento sotto altri punti di vista. Ma in realtà è l'intera opera che si presenta come una sorta di ricco archivio, anche nella prima sezione, quella dei "Saggi", che è introdotta dai due curatori.

Le origini di questo lavoro sono collocate nella giornata milanese del 18 ottobre 2019 dal titolo "Cesare Musatti (1897-1989). Tra psicologia, psicoanalisi e impegno civile", organizzata a trent'anni dalla morte di Musatti dall'*Archivio storico della psicologia italiana* (ASPI – www.aspi.unimib.it) dell'Università Milano-Bicocca, con la collaborazione del *Centro Milanese di Psicoanalisi "Cesare Musatti"* e della *Casa della Cultura* di Milano.

L'articolazione del testo consente una lettura finalizzata nel senso che ogni persona potrà concentrarsi sugli argomenti che più sente a lui vicini; infatti, l'intera prima parte del volume è dedicata a una sorta di rassegna delle opere di Musatti e dei suoi diversificati impegni non solo scientifici, didattici, terapeutici, teorici e clinici ma anche sociali, politici e indirizzati verso il mondo delle arti. In questo quadro sono inevitabili talune ripetizioni, ma anche in tal caso ognuno dei tredici autori della sezione "Saggi" affronta in modo diverso e con angolature specifiche il medesimo argomento. Inoltre, si può dire che le tematiche che costituiscono il minimo comun denominatore delle riflessioni qui esposte sono spesso presentate con rapide pennellate, cosa che certamente non appesantisce la lettura del testo.

I saggi che compongono il volume prendono dunque in esame, di volta in volta, un aspetto specifico dell'opera scientifica, professionale e culturale di Musatti, cominciando con il trattare l'aspetto del Musatti psicologo sperimentale e allievo di Vittorio Benussi – al proposito si segnala il testo *Vittorio Benussi. Sperimentare l'inconscio. Scritti (1905-1927)* a cura di Mauro Antonelli (Milano: Raffaello Cortina, 2006) – per concludere con delle note sui rapporti tra Musatti, la cultura e la politica, non tralasciando di ripercorrere quell'ultima parte della produzione di Musatti dedicata a narrazioni divulgative e autobiografiche. È ampiamente ricordato il Musatti psicologo del lavoro e psicologo giuridico e, prima ancora, sono richiamati i suoi rapporti con Silvia De Marchi (anch'ella

allieva di Vittorio Benussi, il quale morì a soli quarantanove anni, togliendosi la vita, il 24 novembre 1927) e naturalmente con Agostino Gemelli, il fondatore dell'Università Cattolica di Milano. Il quinto capitolo è dedicato al fondamentale contributo di Musatti alla psicoanalisi italiana.

Giustamente pressoché tutti gli autori citano, tra le altre fonti, la trilogia a firma di Rodolfo Reichmann (Milano, 30 luglio 1946 - Milano, 3 febbraio 2014) *Cesare Musatti: vita e opere* (Milano: Arpa, 1996-99), mentre sembra che sia stato del tutto ignorato il necrologio firmato da Giovanna Giaconia e Pier Mario Mastrangelo che comparve sulla *Rivista di Psicoanalisi* (1989, XXXV, 2: 455-471), a quel tempo in edizione bilingue.

È da sottolineare che questo volume si inserisce nel filone di rinnovato interesse per la vita e l'opera di Cesare Musatti – difficile, se non impossibile, separare la sua vita dalle sue opere – essendo stato preceduto da due lavori qualitativamente pregevoli. Il primo è il testo curato da Mauro Antonelli e Aurelio Molaro *Psicologia sperimentale e teoria della forma. Scritti 1922-1938* (Milano: Mimesis, 2020), in cui è proposta l'edizione critica di quattro saggi di Vittorio Benussi e Cesare L. Musatti, “*Introduzione alla psicologia sperimentale*”, “*La psicologia della forma*”, “*Forma e assimilazione*” ed “*Elementi di psicologia della forma*”. Il secondo volume, dal titolo *Da Graz a Padova. Vittorio Benussi, Cesare Musatti e la via austro-italiana alla psicologia della Gestalt*, è ancora a firma di Mauro Antonelli e Aurelio Molaro (Milano: Mimesis, 2020).

In un tempo come quello attuale, in cui nei corsi di laurea in Psicologia non si studiano quasi più per niente i testi degli autori, ma ci si limita a proporre agli studenti una sorta di Bignami in cui il pensiero dei maggiori padri della psicologia internazionale è sbrigativamente riassunto, questo testo storico-critico su Musatti dovrebbe poter prendere adeguato posto e potrebbe essere proposto come lettura opzionale o di approfondimento nel contesto di numerosi insegnamenti. Si spera che una simile rilevanza possa ottenere quest'opera su Musatti presso gli istituti di psicoanalisi e nei relativi programmi didattici, al fine di tramandarne la memoria, rinverdire le origini della psicoanalisi italiana e rappresentare l'indicazione di un modello ideale di professionista e studioso per gli attuali e i futuri professionisti e ricercatori.

Andrea Castiello d'Antonio